

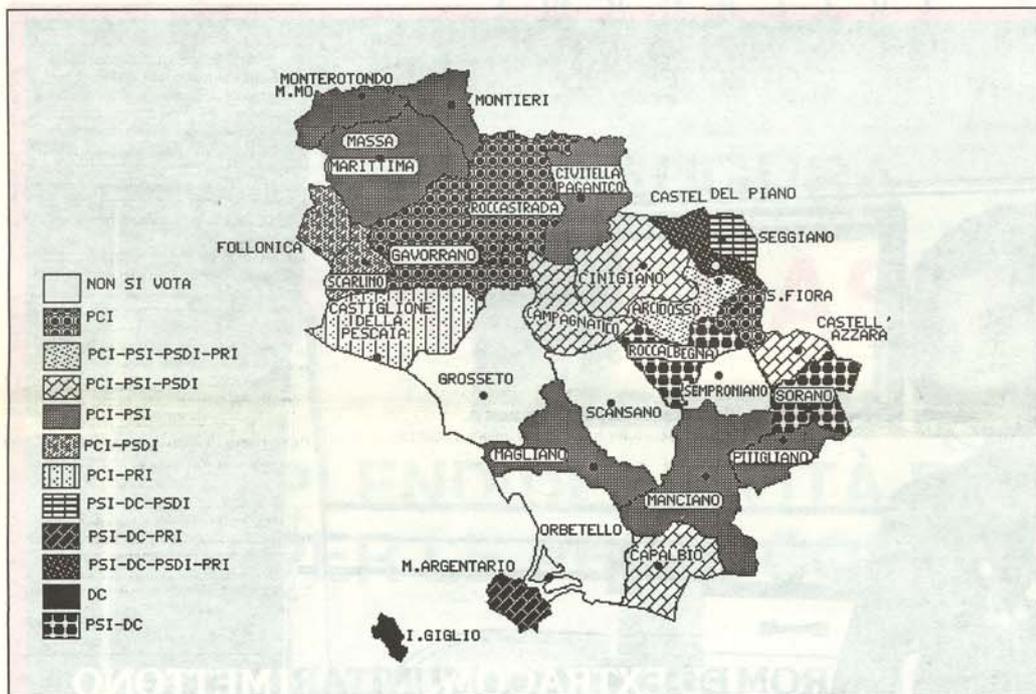
AMMINISTRATIVE '90

ELEZIONI, PRONTI... VIA!

Manca meno di un mese al sei di Maggio e la corsa elettorale, definite le liste, è partita. I sorteggi hanno deciso anche l'ordine di corsia. Ora l'ultima parola la diranno i numeri, quelli che conosceremo il 7 di Maggio. Cosa cambierà in provincia? Il quadro è già abbastanza variegato. Diamo un'occhiata alla cartina qui sotto, rappresenta la situazione attuale e sembra il vestito di Arlecchino. In effetti tutti i partiti si trovano di volta in volta insieme a tutti gli altri, senza pregiudiziali assolute, se togliamo il Movimento Sociale e le formazioni più pic-

cole (Verdi, DP, Radicali) che hanno una presenza quasi nulla in provincia. Non è necessariamente un cattivo segno che a livello locale prevalga la disponibilità reciproca sugli steccati ideologici. Tuttavia, a ben vedere, c'è qualche costante. Il PCI sta ormai con la DC in un solo comune, Scansano, e lì non si vota. L'altra vera, e forse unica, costante che resta intatta nella estesa gamma di combinazioni esistenti, è che i tre maggiori partiti non stanno mai tutti e tre insieme. PCI e PSI stanno insieme da soli o con altri dove il PCI non ha la maggio-

ranza assoluta. PSI e DC stanno insieme nei piccoli comuni sotto i cinquemila dove è possibile mandare i comunisti all'opposizione. Insomma, ci si incontra a due, ma mai a tre. La chiave sta probabilmente nell'atteggiamento del PSI che non sta mai dove non è determinante. Da quello che è successo nella fase di formazione delle liste, comunque, il quadro sembra destinato a restare mosso e frastagliato. Non esistono patti di ferro e, a risultati acquisiti, il dopo elezioni potrà essere movimentato.



COSÌ I PARTITI SULLA SCHEDA

PROVINCIA

- 1) DP - 2) PSI - 3) MSI - 4) PLI - 5) CPA - 6) PSDI - 7) VERDI - 8) DC - 9) PRI - 10) LEGA NORD - 11) PCI

REGIONE

- 1) MSI - 2) PSI - 3) LEGA NORD - 4) DC - 5) VERDI SOLE CHE RIDE - 6) PSDI - 7) PRI - 8) DP - 9) VERDI PROGRESSO - 10) CPA - 11) ANTIPROIBIZIONISTI - 12) PCI - 13) PLI

TIPOGRAFIA VEGNI
 via adamello, 130
 58100 grosseto - tel. 0564 455623

lavori pregiati
 con stampe in oro
 a caldo e in
 temporlievo

Società Italiana Carburanti r.l.

58100 GROSSETO - Via Scansanese, 281 - Telef. (0564) 23.541

Coop "La Porletaria"

Convocate le 23 assemblee delle Sezioni Soci: all'ordine del giorno il bilancio preventivo per il 1990.

CALENDARIO DELLE ASSEMBLEE PER LA PROVINCIA DI GROSSETO

- 17 aprile, ore 16.30**
Castiglione della Pescaia - locali della ex scuola elementare
- 18 aprile, ore 17.00**
Massa Marittima - sala del Consiglio Comunale
- 18 aprile, ore 21.00**
Gavorrano - Casa del Popolo
- 19 aprile, ore 16.30**
Grosseto - Sala Coop, via D'Azeglio 17
- 21 aprile, ore 21.00**
Monterotondo - Circolo ARCI
- 23 aprile, ore 17.00**
Follonica - sala del Consiglio Comunale

L'ufficio Statistica del Comune di Grosseto comunica i dati relativi ai prezzi al consumo in città

MENO INFLAZIONE A GROSSETO

Gli indici considerati riguardano il paniere di operai e impiegati.

L'esame degli indici dei prezzi, cioè della variazione dei prezzi al consumo, dà per la città di Grosseto valori che stanno al di sotto del dato nazionale e regionale. Lo afferma uno studio diffuso dall'ufficio Statistica del Comune di Grosseto in questi giorni. Questo significa, afferma il documento, che la spinta inflattiva, da noi, si è manifestata con minore intensità dall'85 ad oggi rispetto alla media nazionale. I prezzi sono aumentati, ma da noi meno che altrove. Considerando il mese di Dicembre 1989, vediamo che l'indice generale è 2 punti percentuali al di sotto del dato nazionale. Nel 1989, la variazione media dei prezzi, rispetto all'anno precedente, è stata del 6% a fronte del 6,6% dell'Italia.

Anche considerando le cifre che danno la misura della tendenza in atto, vediamo che l'inflazione tendenziale si colloca a Grosseto sotto quella nazionale. Il dato di Dicembre (+5,6%) è molto al di sotto di quello italiano (+6,5%). Questo è un dato molto significativo perché consente di prevedere e anticipare cosa succederà nel prossimo futuro. I capitoli di spesa che più contribuiscono a trascinare l'inflazione, prendendo a base l'85, sono soprattutto le abitazioni (indice 137,6 a Dicembre) e la voce "altri beni e servizi" (indice 128,2). Le variazioni minori riguardano il capitolo "elettricità e combustibili" (110,8), aumentato nei mesi più recenti, quello dell'"alimentazione" e quello dell'"abbigliamento".

Rispetto agli indici nazionali colpisce il livello molto contenuto dell'indice relativo alla voce "abbigliamento", che risulta più basso di 11,7 punti percentuali. La voce "abitazioni" è invece l'unica che presenta valori più alti (Grosseto 137,6 Italia 135,1). Mentre in Italia la voce che presenta i maggiori aumenti è "altri beni e servizi", a Grosseto è invece quella relativa alle abitazioni. Per Grosseto gli aumenti medi più contenuti riguardano l'abbigliamento.

Il mese di marzo presenta una leggera frenata della spinta inflattiva. Nel settore alimentare da segnalare gli aumenti degli alcoolici (+1,3%) e della farina di frumento in pacchi (+3,1%). Notevole è l'aumento del pane (+7%).

La carne presenta delle leggere diminuzioni, l'ortofrutta ondeggia. Ancora in aumento il gasolio da riscaldamento (+1,8%).

Da segnalare il notevole aumento del vocabolario Zingarelli (+9%). Costerà più caro, infine, andare al cinema essendo passato il prezzo medio del biglietto da lire 6.000 a 7.000 (+16,7%).

M.N.